



Organizzazione
Internazionale
del Lavoro



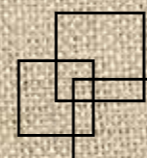
GIORNATA MONDIALE CONTRO IL LAVORO MINORILE

12 giugno 2016

PORRE FINE AL LAVORO
MINORILE NELLE

FI
LIERE
PRODUTTIVE

È COMPITO DI TUTTI!



CONSTRUIRE UN IMPEGNO

Affrontare il lavoro minorile nelle filiere produttive richiede sforzi concertati su tutti i fronti. Gli Stati devono capire se le leggi e le politiche nazionali proteggono realmente dal coinvolgimento delle imprese nel lavoro minorile e, in caso contrario, come si potrebbe rafforzarne i contenuti o l'applicazione.

Il dialogo sociale è stato e continua ad essere determinante per un progresso sostenibile. Le organizzazioni datoriali sono sempre più impegnate negli sforzi per porre fine al lavoro minorile nelle filiere produttive, fornendo ai propri membri consigli e orientamenti su come affrontarlo. I sindacati svolgono un ruolo di primo piano nella lotta a questo annoso problema, con la formazione alla prevenzione del lavoro minorile, la promozione di condizioni di lavoro sicure e salubri, e l'inclusione

delle tematiche relative al lavoro minorile nella contrattazione collettiva con le imprese — anche per quanto riguarda gli accordi quadro internazionali.

Per le imprese, l'ottemperanza alla legge e il rispetto dei diritti umani e del lavoro internazionalmente riconosciuti è fondamentale: le imprese dovrebbero seguire gli orientamenti della Dichiarazione dell'ILO sulle IMN e i pareri degli organi di controllo dell'ILO nell'adozione di misure contro la violazione del diritto dei minori ad essere liberi dal lavoro minorile. I recenti Orientamenti per le imprese sul lavoro minorile dell'ILO e dell'IOE aiutano le imprese a imparare a fronteggiare il lavoro minorile in un modo olistico e efficace. Pubblicato nel 2016, il manuale Sindacati e lavoro minorile: strumento per l'azione è stato sviluppato per sostenere l'azione dei sindacati volta a eliminare il lavoro minorile.

UNITEVI A NOI PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO IL LAVORO MINORILE 2016!

La Giornata mondiale è l'occasione di far sentire la propria voce contro il lavoro minorile, di lanciare un appello affinché si ponga fine al lavoro minorile nelle filiere produttive e di chiedere la ratifica delle Convenzioni dell'ILO a quei paesi che non le hanno ancora ratificate.

Siete invitati anche voi, insieme alle vostre organizzazioni, a partecipare alla Giornata mondiale. Ogni azione conta. Insieme, possiamo fare la differenza.

Per maggiori informazioni, visitate: www.ilo.org/ChildLabourWorldDay o contattate: ipecc@ilo.org



GIORNATA MONDIALE CONTRO IL LAVORO MINORILE

12 giugno 2016

La Giornata mondiale contro il lavoro minorile 2016 punta i riflettori sulle filiere produttive¹. Sono sempre più complesse, e abbracciano diversi settori, paesi e regioni. Ogni filiera produttiva — in agricoltura, nel settore della pesca, in quello dell'industria manifatturiera ed estrattiva, dei servizi e delle costruzioni, sia a livello mondiale che nazionale — potrebbe avere al suo interno parte dei 168 milioni di minori che tuttora lavorano. Eliminare il lavoro minorile dalle filiere produttive è compito di tutti, e richiede l'impegno dei governi, delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, oltre a quello delle imprese stesse.

La Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e le politiche sociali (Dichiarazione sulle IMN) dell'ILO indica chiaramente che tutte le imprese hanno la responsabilità di ottemperare alla legislazione nazionale e di contribuire

OCORRE AGIRE SUBITO

Il lavoro minorile nega alle ragazze e ai ragazzi i propri diritti — essere al sicuro dai pericoli, ricevere istruzione di qualità e formazione professionale, giocare e riposarsi. La libertà dal lavoro minorile è un diritto umano fondamentale; insieme agli altri principi e diritti fondamentali nel lavoro, in particolare la libertà sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva, è anche indispensabile per conseguire il lavoro dignitoso per tutti.

Il target specifico (8.7) del nuovo Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 8 sul lavoro dignitoso e la crescita economica richiede misure immediate per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù

IMPRESA RESPONSABILE SIGNIFICA DIRE NO AL LAVORO MINORILE

La Dichiarazione dell'ILO sulle IMN fornisce orientamenti alle imprese su come contribuire allo sviluppo economico e sociale nel rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori. La Dichiarazione sancisce principi che i governi, le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e le imprese sono invitati a osservare, in particolare per quanto riguarda il lavoro minorile:

«Le imprese multinazionali, come quelle nazionali, dovrebbero rispettare l'età minima di accesso all'impiego o al lavoro, in modo da assicurare l'effettiva abolizione del lavoro minorile e adottare urgentemente, nell'ambito delle loro competenze,

all'applicazione dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro — fra cui l'eliminazione del lavoro minorile definita nelle Convenzioni ILO n. 138 sull'età minima e n. 182 sulle forme peggiori di lavoro minorile.

Il lavoro minorile è presente in diverse occupazioni, in particolare nell'economia rurale e in quella informale, e nelle aree in cui la governance del mercato del lavoro, i sindacati e le organizzazioni datoriali sono perlopiù deboli o assenti, come pure in quelle dove gli ispettori del lavoro non riescono ad arrivare. Nelle filiere produttive, il lavoro minorile può esistere in piccoli laboratori o nel lavoro a domicilio, rendendo difficile individuare il fenomeno e porvi rimedio. Mentre sono numerosi i minori che possono essere impegnati nella produzione di beni o servizi commercializzati a livello internazionale, più numerosi ancora sono quelli che lavorano alla produzione di beni destinati al consumo nazionale.

moderna e alla tratta di esseri umani, garantire il divieto e l'eliminazione delle forme peggiori di lavoro minorile, e porre fine a ogni forma di lavoro minorile entro il 2025.

Per raggiungere questo target, occorre che le misure intraprese a livello collettivo accelerino il progresso e portino ad un utilizzo più efficace delle risorse esistenti. Le imprese devono dedicarsi a pratiche commerciali responsabili che rispettino i diritti umani e gli altri diritti dei lavoratori nei paesi e nelle comunità in cui esse operano. Il dialogo tra direzione aziendale e sindacati dovrebbe essere un esempio di sostegno a tali pratiche.

misure efficaci per assicurare l'eliminazione immediata delle peggiori forme di lavoro minorile.»

I Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, approvati dal Consiglio per i Diritti Umani nel 2011, fanno anche riferimento ai diritti umani e del lavoro internazionalmente riconosciuti, compresi quelli sanciti dalla Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. I Principi guida delle Nazioni Unite poggiano su tre pilastri: il dovere degli Stati di proteggere dalle violazioni dei diritti umani da parte di terzi; la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani; e il diritto delle vittime a un migliore accesso a un ricorso effettivo.

ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE

Il lavoro minorile può essere difficile da individuare. Le imprese multinazionali possono essere collegate al lavoro minorile direttamente attraverso le filiere produttive internazionali — attraverso le proprie strutture, i propri fornitori o subappaltatori — o semplicemente per il fatto di svolgere attività in aree in cui è diffuso il lavoro minorile. In molti casi, il lavoro minorile è frutto della povertà delle famiglie e delle comunità, causata dalla mancanza di lavoro dignitoso per gli adulti e per i giovani in età lavorativa — con un livello inadeguato di salari, sicurezza del reddito e protezione sociale. La povertà si ricollega spesso al prezzo insufficiente che le imprese pagano ai fornitori, nonché alla mancanza di accesso alle cure sanitarie, all'istruzione gratuita di qualità e alla formazione professionale. Il fenomeno si diffonde nei contesti in cui le relazioni industriali sono deboli e manca la libertà sindacale, come pure nelle imprese informali a conduzione familiare che non riescono a assumere lavoratori adulti per sostituire il lavoro non retribuito dei propri figli.

Una governance efficace, insieme al dialogo sociale, è la chiave di volta della lotta contro il lavoro minorile. In primo luogo sono i governi ad essere responsabili dell'eliminazione del lavoro minorile. Tuttavia, per essere efficace, la loro azione richiede la collaborazione tra amministrazioni pubbliche, quali gli ispettorati del lavoro, le parti sociali nazionali, nonché la direzione e i rappresentanti dei lavoratori nelle imprese. L'ILO asseconda i loro sforzi per eliminare il lavoro minorile, sostenendo i meccanismi volti a incrementare l'ottemperanza alla legislazione nazionale e il rispetto dei diritti umani e del lavoro internazionalmente riconosciuti, e sostenendo lo sviluppo di sistemi di relazioni industriali. Ogni impresa collegata a una filiera produttiva può contribuire positivamente a questo processo — e il dialogo tra direzione e rappresentanti sindacali è determinante per rafforzare la fiducia e individuare soluzioni sostenibili.

L'ILO fornisce assistenza specifica alle imprese in diversi modi.

La **Piattaforma lavoro minorile (CLP)** dell'ILO e del Global Compact delle Nazioni Unite è un forum mondiale che mette in contatto le imprese di diversi settori e regioni del mondo per condividere le esperienze che funzionano — e anche quelle che non

funzionano — nella lotta contro il lavoro minorile nelle filiere produttive. Co-diretta dall'Organizzazione Internazionale degli Imprenditori (IOE) e dalla Confederazione Sindacale Internazionale (ITUC), la Piattaforma opera regolarmente anche con le relative federazioni sindacali mondiali per migliorare il collegamento delle imprese con le strutture tripartite nazionali e con i processi volti a eliminare il lavoro minorile nei paesi interessati.

La Piattaforma trae vantaggio dalla capacità tecnica, dall'esperienza sul campo e dalla consulenza dell'ILO sulle politiche per fornire formazione su come individuare e affrontare i rischi del lavoro minorile, avviare progetti di ricerca e sviluppare nuovi manuali e linee guida a livello mondiale. La Piattaforma facilita anche la collaborazione tra le aziende aderenti sulle attività di lotta al lavoro minorile che riguardano diversi settori in una stessa zona geografica.

Oltre a facilitare la condivisione tra pari di buone prassi e di conoscenze attraverso la Piattaforma, con i **partenariati pubblico-privato**, l'ILO sostiene direttamente le imprese per affrontare il lavoro minorile nelle filiere produttive e fornisce sostegno concreto e consigli pratici. L'ILO sostiene lo sviluppo di sistemi di monitoraggio del lavoro minorile, aiuta le comunità vulnerabili a diventare economicamente indipendenti, sostiene le competenze dei lavoratori e delle organizzazioni di piccoli produttori, promuove la parità di accesso all'istruzione di qualità per i bambini nelle comunità vulnerabili, e svolge attività di ricerca.

L'**Helpdesk dell'ILO per le imprese** fornisce assistenza gratuita e riservata su un'ampia serie di questioni relative al lavoro — in particolare per i dirigenti e per le organizzazioni dei lavoratori, e comprende consulenze sull'applicazione dei principi contenuti nelle Convenzioni dell'ILO sul lavoro minorile alle attività commerciali e alle filiere produttive. Il sito web dell'Helpdesk raggruppa tutte le risorse di conoscenza dell'ILO che le imprese possono liberamente utilizzare per applicare i principi delle norme dell'ILO alle loro politiche e alle loro prassi. I quesiti possono essere inviati per e-mail al seguente indirizzo: assistance@ilo.org o telefonando al numero +41 22 799 6264.

¹ Una filiera produttiva è la sequenza di attività e di processi applicati alla produzione e alla distribuzione di un prodotto.